

## I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI (LEP): COME SI DETERMINANO

Schede di **Franco De Anna**

La competenza esclusiva assegnata allo Stato nella determinazione dei LEP è fondata ovviamente sul fatto che essi corrispondono a prestazioni relative ai fondamentali diritti civili e sociali da garantire sull'intero territorio nazionale. Attraverso tale definizione lo Stato si impegna con i cittadini a realizzare condizioni essenziali di eguaglianza.

Il compito costituzionale è interamente da assolvere. E si tratta di un compito tecnico e politico insieme, che coinvolge ricerca e decisione politica e normativa.

La Corte Costituzionale (sentenza 282/2002) ha chiarito che, pur essendo tale definizione compito esclusivo dello Stato, gli interventi nel merito "non possono nascere da valutazioni di pura discrezionalità politica del legislatore, ma devono prevedere gli indirizzi fondati sulla verifica dello stato di conoscenze scientifiche e delle evidenze sperimentali acquisite".

Dunque si tratta di:

- un processo politico e tecnico insieme e che deve essere supportato da ciò che scaturisce dalla ricerca e dalla sperimentazione;
- un processo che, per tale ragione, non è compiuto una volta per tutte, ma soggetto a permanente "manutenzione";
- definire quali sono, nel sistema di istruzione, i soggetti che possono affiancare il decisore politico con il supporto tecnico scientifico che la stessa Corte prevede (per la scuola si può pensare ad agenzie quali INVALSI e ANSAS);
- come rendere organica la rilevazione delle "evidenze sperimentali acquisite", con la raccolta sistematica "sul campo".

Allo stato attuale non esiste quindi una definita "nomenclatura di diritti". Per ora è stato definito solo un elenco delle "prestazioni pubbliche di servizio", definite "macroaree di servizio".

Esse sono:

- gli impianti fissi da garantire (edifici, attrezzature, ecc)
- le modalità di accesso al servizio
- l'accoglienza, l'inserimento, la presa in carico
- l'organizzazione concreta dei servizi all'utenza
- l'insegnamento e l'apprendimento
- la documentazione degli esiti formativi
- il raccordo fra gli elementi del sistema e con gli altri sistemi

Per ciascuna di queste macro aree di prestazioni occorre poi definire:

- la "declaratoria delle prestazioni" da erogare
- i "titolari" di esse
- il "contenuto tecnico" specifico delle attività di ogni prestazione
- gli "standard operativi" (quelli che possono cambiare con lo stato della ricerca e delle evidenze scientifiche)
- il "costo" standard di ciascuna prestazione

Riempire la matrice (vedi tabella a doppia entrata) che ne deriva, non è impresa banale, ma è ricerca. Si tratta dunque di un processo che si alimenta e si nutre delle acquisizioni successive, anche a partire da definizioni parziali o insufficienti.

(Matrice per la definizione dei LEP)

MACROAREE DI SERVIZIO	NOMENCLATURA DELLE SINGOLE PRESTAZIONI	TITOLARI DELLE PRESTAZIONI	CONTENUTI DELLE PRESTAZIONI	MISURA DELLE PRESTAZIONI	PROTOCOLLI STANDARD	COSTI STANDARD
IMPIANTI FISSI						
ACCESSO AL SERVIZIO						
ACCOGLIENZA E INSERIMENTO						
ORGANIZZAZIONE SERVIZI ALL'UTENZA						
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO						
DOCUMENTAZIONE ESITI FORMATIVI						
RACCORDI INTERSISTEMICI						

Un'ultima annotazione importante. L'Insegnamento/apprendimento costituisce il "cuore" dei LEP, e dunque si pone il problema dei risultati raggiunti e degli standard possibili. Ma non sono un'area di servizi e prestazioni esclusivi. Le correlazioni disponibili fra livelli di apprendimento e i fattori che lo promuovono, dimostrano che sui primi hanno influenza elementi di contesto non solo socio economico, ma anche (e forse, soprattutto) di carattere organizzativo del sistema locale, della singola scuola, ecc. Dunque la definizione dei LEP va oltre la dimensione essenziale dell'insegnamento/apprendimento.

Franco De Anna è ispettore centrale del MIUR e esperto di organizzazione

Riduzione da *"Federalismo, spesa e investimenti nel sistema di istruzione"* - parte prima, [www.pavonerisorse.it](http://www.pavonerisorse.it)